

Abstract dell'intervento della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Applicazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco Alto Garda Bresciano
(dr.ssa Beatrice Zambiasi – direttore)

Il percorso della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano (CMPAG) nel processo di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) si basa essenzialmente su **tre** elementi fondamentali. In **primo** luogo, considerata la particolarità di un Parco che è bagnato da uno dei più famosi laghi italiani, la *consapevolezza* che il turismo sia un settore economico da potenziare quale volano di sviluppo ma secondo una forte sensibilità ambientale. **Secondariamente**, il fatto che la Carta Europea è in tale ottica occasione e strumento per *accrescere e diffondere la cultura* della tutela di ambiente e tradizioni. **Terzo** aspetto: la scelta del Parco è stata di considerare i principi della CETS quale *collante strategico*, evidenziandoli nei diversi strumenti di pianificazione locale.

Tra questi, spicca la pianificazione legata alla programmazione europea Leader, che ha visto nel periodo 2000-2006 il Parco quale protagonista: un Piano che ha operato sul territorio attraverso il tema centrale legato al turismo sostenibile.

Le similitudini tra il metodo Leader e la CETS sono molte: si citano quali esempi, la centralità del partenariato, la programmazione con direzione dal “basso in alto”, la valorizzazione sistemica del territorio e la gestione locale delle risorse. Questo ha facilitato l'integrazione dei principi della CETS negli interventi che compongono il Piano di Sviluppo Locale proposto per la nuova programmazione Leader 2007-2013.

L'aspetto *partecipativo* che ha caratterizzato il percorso di adesione alla CETS da parte della CMPAG è evidenziato dal coinvolgimento di realtà che testimoniano di per sé il partenariato locale (il Gruppo di Azione Locale GardaValsabbia è rappresentativo di 42 soggetti tra realtà pubbliche e private dell'area) e supportando l'attività di raccordo svolta da alcuni nodi centrali del Parco (ne è esempio la gestione del Museo Centro Visitatori di Tignale, che vede la sinergia tra l'Ente Parco, l'Associazione Pro Loco, l'Amministrazione Comunale e l'ERSAF Lombardia). L'attività di supporto a iniziative di sistema è inoltre testimoniata da progetti di tipo intersettoriale e di integrazione pubblico-privato, quale è il progetto Marchio d'Area del Parco.

Tra le iniziative da segnalare quali esempio di turismo sostenibile, si citano: il potenziamento della capacità turistica dell'entroterra montano attraverso forme di ricettività alternativa (es. b&b, albergo diffuso...); il sostegno a forme di fruizione sostenibile del territorio come sollecitato dal progetto “A tutto GAS (Garda Ambiente e Sport); ”il Marchio d'Area del Parco che promuove la cultura della sostenibilità coinvolgendo direttamente i processi degli operatori locali; il Museo Centro Visitatori di Tignale quale elemento chiave e di raccordo lago-montagna per la centralizzazione delle iniziative riferite al turismo rurale e all'educazione ambientale: gestione coordinata delle risorse culturali e ambientali.

A livello metodologico, l'aspetto partecipativo è stato e sarà il fondamento metodologico nella definizione delle pianificazioni della CMPAG. Numerosi sono i temi per sollecitare il confronto tra pubblico e privato, che vanno dallo smaltimento dei rifiuti dell'attività agro-alimentare, alle forme di certificazione volontaria (EMAS, ECOLABEL...) l'apertura a interlocutori intersettoriali (es. settore trasporti e commercio). Restano inoltre questioni aperte e da affrontare: l'uso di energie alternative (es. attivazione di una filiera misto pubblico-privata per realizzare impianti di riscaldamento a biomassa); la mobilità sostenibile; il legame tra nuove tipologie di turismo-diversificazione rurale e la formazione degli operatori.

Anche tramite la CETS, l'impegno della CMPAG è quello di guardare al confronto europeo, puntando il più possibile su un turismo basato sulla qualità e la consapevolezza alla necessità di tutelare con forza un ambiente bellissimo ma vulnerabile.